

PRO MEMORIA  
8 Ottobre 2017  
Seminario d'Autunno  
v/ a pag. 11

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXII° numero 197

♌♍ Settembre 2017

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**3** *Filosofia*  
Nota-chiave del  
Cristianesimo - 1  
Max Heindel

**4** *Guarigione*  
Come combinare  
i cibi - 4  
Franco Giacosa

**5** *Scienza e Religione*  
La Salute attraverso  
la Musica - 6  
Corinne Heline

**6/7** *Il Racconto*  
I Grandi Iniziati - 26  
Orfeo  
Eduardo Schurè

**8/9** *Bibbia*  
La Sacra Scienza  
dei Numeri  
Corinne Heline

**10** *Bibbia*  
Paolo di Tarso - 35  
Corinne Heline

**12/13** *Astrologia*  
Il Cielo del mese  
Oroscopo del mese  
di Primo e Giancarla

**14** *Astrologia*  
L'Ottava Casa - 3  
di Elman Bacher

Non è solo una questione filosofica quella di considerare o meno la teoria della rinascita piuttosto che quella dell'unica vita; essa si riflette anche su tutta la capacità critica di analisi della cosiddetta realtà, che viene distorta da una visione miope. Se guardiamo al mondo con gli occhi di chi concepisce una sola esistenza ("si vive una volta sola" ...), corriamo veramente il rischio di confonderci, focalizzando la nostra attenzione sulla cronaca anziché sulla storia, ad esempio, perdendo cioè di vista il risultato finale a favore del vantaggio momentaneo, che spesso è l'opposto del primo. Ci sfugge principalmente la differenza fra progresso ed evoluzione. Siamo tutti presi ed orgogliosi dai progressi della tecnica moderna, e usiamo quotidianamente gli strumenti che la stessa ci propone, sia nelle piccole cose, come telefonini, automobili, ecc., che in quelle più importanti, come nel campo della medicina o dell'esplorazione dello spazio. Ma a ben vedere tutto questo ha in sé un grosso rischio, ed è un rischio evolutivo. Appoggiarsi su strumenti esteriori, infatti, ci spinge a guardare ancora fuori, e di conseguenza a non impegnarci nel lavoro più importante: migliorare e affinare noi stessi. Guardiamo nel microscopio, ma dentro di noi c'è la possibilità di sviluppare la vista eterica, infinitamente più potente e sottile; lanciamo esseri umani nello spazio (fisico) e ci accingiamo ad arrivare con un equipaggio sul pianeta (fisico) Marte, ma dentro di noi c'è la possibilità di viaggiare fuori dal corpo anche nelle dimensioni sottili. Così facendo, in realtà, mai ci allontaniamo dalla terra, perché restiamo fatalmente relegati alla dimensione fisico-chimica che caratterizza questo elemento. Una volta raggiunto il nadir della materialità, compito del genere umano è diventato il ri-volgere lo sguardo cosciente dentro se stesso, e da qui riconquistare le dimensioni spirituali; ma per fare questo lo sforzo non deve essere di natura dialettica riflessa, come abbiamo imparato fin qui: dobbiamo rivolgerci interiormente, affinare noi stessi e allargare lo sguardo a dimensioni che non ricadono solo nella sfera chimica, come fanno gli strumenti tecnici che altro non sono che un ampliare la percezione sensoria fisica. Dobbiamo fare meditazione, fare del bene, essere altruisti, pregare: questo è il programma di studio che può superare il semplice progresso e avviarci verso l'evoluzione a cui siamo chiamati. Altrimenti cadiamo nella trappola degli Ostacolatori, che ci illudono di ottenere mirabolanti conquiste, al fine di mantenerci invece nello status-quo che ci tiene prigionieri, che contrabbanda la libertà con la prigionia del deserto del mondo in cui ancora ci troviamo.

"Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa, ma allora vedremo faccia a faccia".

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**Come possiamo essere certi, senza alcuna possibilità di dubbio, che la rinascita è un fatto reale? Coloro che lo affermano non potrebbero essere vittime di un'illusione?**

**H** Il chiaroveggente capace di leggere nella Memoria della Natura ha la facoltà di risalire nella vita passata degli esseri umani dal loro stato in atto alla loro nascita. Egli può seguirli durante il periodo di gestazione fino a quando lo Spirito è entrato nel seno della loro madre e durante la loro vita nei mondi celesti. Egli può risalire nel tempo più remoto in tutto lo sviluppo delle loro esistenze precedenti.

Nel caso di un adulto, l'intervallo di tempo compreso fra due incarnazioni è generalmente di un migliaio di anni o più; potrebbe quindi accadere, se non ci fosse un altro mezzo di investigazione e di verifica, che tutto possa sembrare un'illusione; ma nel caso di ragazzi che non hanno raggiunto l'età della pubertà, l'intervallo fra due incarnazioni è relativamente breve. È dunque facile scoprire un'incarnazione fra le nostre stesse conoscenze e questo è di fatto una parte dell'insegnamento che riceve un discepolo dei Fratelli Maggiori: gli viene indicato un bambino in punto di morte e consigliato di sorvegliarlo nei mondi invisibili



*Max Heindel*

per due o tre anni e seguirlo da vicino fino a quando egli si reincarna; questo può avvenire anche nella stessa famiglia.

Quando un allievo ha seguito un Ego attraverso i mondi invisibili, dalla morte ad una nuova nascita, egli è sicuro che la legge della rinascita è un fatto naturale ed egli ha spesso l'occasione, nel corso di altre investigazioni, di raggiungere delle conoscenze che concernono la vita precedente di un gran numero di individui.

Ma ci si chiederà: questa chiaroveggenza di cui abbiamo accennato non è forse in se stessa un'allucinazione?

Anche l'investigatore più onesto non può essere vittima di un'abbaglio? Noi risponderemo che

egli ha a sua disposizione ogni giorno il mezzo per controllare le sue ricerche. Quando una persona ha visitato la città di New York, certamente non sarà mai tentata di chiedersi: "Mi domando se mi sono sbagliato". Lo sa di esserci stato. La stessa cosa succede al chiaroveggente. Quando egli lascia il suo corpo incontra delle persone che non conosce nella vita ordinaria e lavora con loro. Più avanti gli può succedere di incontrare per strada questi amici del mondo invisibile, di far loro visita nella casa che egli ha già visto per merito della sua chiaroveggenza, conoscerli ed essere da loro riconosciuto. Può conversare con questi amici di cose vissute insieme, dei luoghi visitati durante la permanenza nel corpo invisibile e, se mai un dubbio egli avesse avuto sulla realtà della sua esistenza al di fuori del mondo fisico, ora sarebbe positivamente certo della sua esperienza fuori del suo corpo denso.

Egli è certo che non si è trattato di un'illusione, ma che la sua vita, il suo lavoro e le esperienze nei mondi invisibili sono reali come quelle vissute nel mondo fisico.

☒





## Un'elocuzione nella Pro-Ecclesia

NOTA-CHIAVE DEL CRISTIANESIMO - I

di Max Heindel

dato il richiesto potere spirituale per comprendere la verità ultima. Vediamo così che la grande parola creatrice di verità e vita riverbera ancora oggi nell'universo, mantenendo e sostenendo ogni cosa che ci viene rivelata nella misura della verità che siamo in grado oggi di comprendere. È nostro dovere cercare di comprendere questa divina verità al meglio delle nostre possibilità, così da poterla vivere e adattarci al piano divino, e mantenere la mente flessibile, così che allo svolgersi di più grandi e nobili visioni davanti all'occhio dello spirito, possiamo essere pronti ad accettare il nuovo lasciando il vecchio dietro di noi, come il Nautilus di cui parla Oliver Wendell Holmes, che edifica la sua piccola camera, poi una più grande e così via, finché finalmente lascia la conchiglia ormai inutile per una nuova evoluzione. Noi pure dobbiamo dire:

*Costruisciti più fiere dimore, anima mia, Mentre le stagioni scorrono!  
Lascia al passato la sua bassa volta,  
Fai un tempio più bello di quello che egli rimpiazza.  
Proteggiti sotto un duomo più altero  
fino al giorno in cui, finalmente liberata  
dalla tua conchiglia ormai inutile,  
lascera il mare agitato della Vita!*

Nel proseguire questa condotta divina di adattare la verità alla nostra capacità di comprensione, differenti religioni furono date all'umanità in epoche diverse, ciascuna adatta a quella particolare classe di persone che in quel modo doveva crescere. Per i cinesi venne Confucio, per gli Indù venne insegnata prima la dottrina della Trinità nell'Unità: Brahma, Vishnù e Siva - il creatore, il preservatore e il distruttore erano aspetti

dell'unica onnicomprensiva Divinità analogamente ai nostri Padre, Figlio e Spirito Santo. Giunse quindi il Buddismo, che è stato definito la religione senza un Dio perché enfatizza in modo particolare la responsabilità dell'uomo per le sue stesse condizioni.

*Non chiedere nulla agli Dei Impotenti con la preghiera o con inni,  
né corrompili con il sangue, o nutrili di frutta e dolcezze.*

*In te stesso la liberazione dovrai cercare. Ogni uomo la sua prigione costruisce, Ognuno ha i più alti poteri. Non con dei attorno, sopra o sotto, o con ogni cosa o con tutto quanto respira.*

*È l'azione che produce la Gioia o il Dolore.*

Mentre l'Induismo afferma l'esistenza di un potere divino superiore all'uomo, il Buddismo afferma la divinità dell'uomo stesso.

Troviamo che Mosè, il condottiero divino che guida un popolo verso lo stesso conseguimento, analogamente enfatizza ciò nel cosiddetto "Cantico di Mosè", dove egli richiama la loro attenzione su come siano stati dapprima guidati dai poteri divini, ma da quel momento viene data loro la scelta e la prerogativa di forgiare il proprio destino. Ma dice loro anche che saranno ritenuti responsabili delle conseguenze delle loro azioni sotto le leggi date dal loro divino, ma da allora invisibile, condottiero.

Gradualmente altre religioni si sono evolute in Egitto, Persia, Grecia e Roma; anche i paesi scandinavi del nord ricevettero il loro sistema religioso, prefigurando in gran parte l'ultima e la religione più sublime di tutte, ossia la Religione Occidentale: il Cristianesimo.



Quando il Cristo fu di fronte a Pilato, questi gli pose una domanda che è stata chiesta in ogni epoca da quando l'uomo ha cercato la conoscenza sul problema cosmico, e cioè: Che cos'è la verità? La Bibbia risponde alla domanda dicendo "La tua parola è verità". E quando ci rivolgiamo a quel meraviglioso mistico I° capitolo del Vangelo di Giovanni e leggiamo che "In principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio, senza di essa niente fu fatto di tutto quanto esiste, e in essa era la Vita", abbiamo un magnifico tema da meditare sui significati sinonimi e sulle relazioni fra Verità, Dio e Vita.

Un grande ostacolo per la maggior parte dei ricercatori della verità sta nella loro ricerca di trovare una fede "data una volta per tutte", completa e immutabile. Non riescono a vedere che la verità è la parola di Dio. La prima sillaba del fiat creatore fu pronunciata all'inizio dell'Evoluzione, e ogni parola in quel fiat creatore che da allora risuona per il nostro innalzamento è come le parole di una frase che lentamente sviluppa il significato dato da chi la pronuncia. Ancora risuona la nota-chiave di ogni avanzamento, e l'intera Parola non è ancora stata pronunciata, la frase completata e la Verità rivelataci nella sua pienezza, fino a quando la nostra carriera di sviluppo spirituale ci abbia



# Jgea

## La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org))



### COME COMBINARE I CIBI - 4



#### Le tre regole per le combinazioni alimentari



Il dottor Pickering delinea tre regole fondamentali che egli raccomanda di non trascurare:

- mai proteine e amidi nello stesso pasto, perché si neutralizzano a vicenda e impediscono la corretta digestione del cibo.

Per garantire una buona digestione di ogni alimento occorre aspettare due ore prima di mangiare proteine dopo aver mangiato amidi e aspettare tre ore dopo aver mangiato proteine prima di assumere amidi.

- mai frutta e verdura nello stesso pasto. La frutta contiene mono e disaccaridi, mentre gli amidi sono polisaccaridi. La frutta si scompone meccanicamente nello stomaco, ma chimicamente non si digerisce fino a quando raggiunge il terzo e il quarto stadio del nostro sistema digestivo, ovvero l'intestino tenue. Anche gli amidi, vengono digeriti in tre diverse fasi, a partire dalla bocca.

Secondo il dottor Pickering, questo è anche il motivo per cui è fondamentale non mangiare il dessert dopo il pasto. Se lo mangiamo, esso viene intrappolato nello stomaco con tutti gli altri alimenti per cui inizia a fermentare dato che non è ancora digerito chimicamente. Quindi, si dovrebbe mangiare la frutta 30-60 minuti prima di consumare i pasti. Lo stesso vale se si vuole mangiare un secondo tipo di frutta. La frutta acida, come i limoni per esempio, non si combinano bene con gli amidi. Limone e banana non è che un esempio di una combinazione che di sicuro porta a disturbi gastrointestinali. Molti considerano il pomodoro un frutto, ma comunemente viene aggiunto all'insalata. Il dottor Pickering



classifica i pomodori come "frutta-verdura," perché anche se non contengono la stessa quantità di zuccheri, come la maggior parte dei frutti, sono comunque acidi. Come tali sono adatti ad essere combinati con altre verdure. Egli suggerisce la seguente ricetta per un'insalata eccellente: "Qualsiasi tipo di vegetale che abbia il seme, ad esempio zucca, zucchine, melanzane, cetrioli, peperoni, sono tutti da considerare frutta-verdura. I pomodori si abbinano bene con tutti questi ortaggi, con la lattuga e il sedano in quanto questi ultimi hanno un effetto neutro. È inoltre possibile aggiungere avocado.

- mangiare il melone da solo, altrimenti lo stomaco si lamenta. In breve, i meloni non si digeriscono bene con altri tipi di cibo e frequentemente causano problemi.





### La Musica delle Sfere (seguito)

*Il mondo intero è uno strumento musicale, il polo del mondo spirituale è intersecato dove questa corda celeste viene divisa dal sole spirituale. La musica terrena è un'eco di questa armonia cosmica; è una reliquia del cielo.*

(Autore ignoto)



gnuno dei sette pianeti suona la propria nota-chiave, che è identica ad una delle sette note della scala musicale. Ogni Ego vibra in armonia con uno dei sette pianeti. Le note di tutti i pianeti sono necessarie per costruire l'archetipo dell'Ego, ma ogni nota planetaria è adatta ad ar-

monizzarsi col particolare pianeta che suona la chiave animica dell'individuo. Questa nota è centrata nel midollo allungato, il grande nervo centrale posto dietro la testa, e può essere sentito distintamente da chiunque abbia il dono della chiarezza.

Il settoplice corpo dell'uomo vibra primariamente a questa stessa chiave

in ritmi ascendenti. Quando il lavoro assegnato ad una ottava è terminato, l'ottava successiva viene presa in carico, con ogni scala successiva che vibra a velocità doppia della precedente. Così l'umanità intona in miniatura la musica delle sfere.

### La Musica e la Vita prenatale

*Il corpo dell'uomo non è che una costellazione degli stessi poteri che formarono le stelle nel cielo.*

- Paracelso

L'Ego in arrivo nel corso del suo viaggio prenatale è particolarmente suscettibile all'influenza dei dodici supremi Signori della Luce, le Gerarchie zodiacali. Durante i primi tre mesi di questo viaggio lo spirito in arrivo alla nascita fisica è accudito e protetto dall'insieme degli angeli. Quando le future madri verranno a sapere e si renderanno conto dei grandi poteri edificatori della musica nella formazione del corpo e del carattere durante questi sacri tre mesi di preparazione, faranno bagni quotidiani di musica intonati a Re *b* maggiore (Ariete), Mi *b* maggiore (Toro), e La # maggiore (Gemelli), rispettivamente.

Col quarto mese l'Ego si avvicina di più alle vibrazioni terrene e la vita in arrivo si sintonizza di più col mondo fisico. In questo periodo la nota-chiave di Sol # maggiore (Cancro) esercita una influenza dominante.

Nei mesi quinto e sesto i principi di Amore e Saggezza rispettivamente di Leone e Vergine, sono intrecciati nella costruzione animica con le note La # maggiore e Do naturale maggiore.

Il settimo mese è un periodo cruciale per lo spirito incarnantesi; esso coinvolge una competizione micro-cosmica per la supremazia fra lo spirito e la forma. Le composizioni di Bilancia in Re maggiore sono degli aiuti musicali di particolare valore in questo tempo di prova.

Con l'ottavo mese l'Ego passa sotto l'impronta della mortalità. La canzone dello Scorpione in Mi maggiore proclama che il corpo non deve portare la segnatura della morte, ma che può intonarsi alla vita eterna.

La musica nella chiave di La maggiore (Sagittario) introduce al nono mese o nascita.

Dopo che lo spirito è nato in questo mondo fisico esteriore, i primi tre mesi cadono sotto la reggenza degli ultimi tre segni zodiacali, cioè Capricorno, Acquario e Pesci, governando ciascuno un mese nell'ordine dato.

Così, vediamo che il piccolo neonato rimane in stretto contatto coi suoi custodi celesti. Con le parole di Wordsworth: "Il cielo sta intorno a noi nella nostra infanzia". Molti sono gli occhi che possono testimoniare la tenera e amorevole assistenza angelica durante questo periodo.

Tre volte benedetti sono i "piccoli vagabondi del cielo", che nel corso dei primi tre mesi della loro vita fra i mortali possono essere circondati con la musica delle chiavi di Sol maggiore, La maggiore, e Si maggiore, le note-chiave dei loro custodi celesti durante questo periodo.

⊗

## I GRANDI INIZIATI - 26

di Edoardo Schuré

## ORFEO

- I Misteri Dionisiaci -

- Euridice! o luce divina! - mormorò Orfeo morendo.

- Euridice! - gemerono infrangendosi le corde della sua lira.

*E la sua testa, trasportata per sempre nel fiume dei tempi, grida ancora: Euridice! Euridice!*  
(Leggenda d'Orfeo)

-----&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;-----

## IV

## L'EVOCAZIONE (seguito)


 Alla sua voce dal timbro dell'oro, ai suoi ritmi sacri, sentì il discepolo la musica intima di tutte le cose, poiché dalle foglie, dalle onde e dalle caverne usciva una incorporea e tenera melodia. Le voci lontane di donne iniziate, che erravano cantando nelle montagne, giungevano a lui solo a tratti: le une, perdute, chiamavano il dio, le altre credevano di scorgerlo, cadendo vinte dalla stanchezza sugli orli estremi delle foreste. Poi allo zenit si squarciò l'azzurro e generò dal suo seno una nube risplendente. Come un uccello, che si libra sulle ali e poi piomba giù in terra, così il dio che regge il tirso discese e venne a posarsi davanti a Persefone. Era radioso, aveva le chiome disciolte, e gli roteava negli occhi il sacro delirio dei mondi che debbono nascere. Lungamente la divorò con lo sguardo, poi tese il tirso su di lei e le sfiorò il seno: ella sorrise; toccò la sua fronte: ella aprì gli occhi e si levò lentamente, mirando il suo sposo. I suoi occhi, ancora pieni del sonno dell'Erebo, cominciarono a brillare come due stelle. "Mi riconosci?" le disse il dio. "O Dioniso!", rispose Persefone, "Spirito divino, Verbo di Giove, luce celeste, che sotto forma di uomo risplendi! Ogni volta che tu mi ridesti, mi sembra di vivere

per la prima volta; rinascono i mondi del mio ricordo; il passato e il futuro ridivengono immortale presente, e sento nel mio cuore irradiare l'universo".

Contemporaneamente, al di sopra delle montagne, in un lembo di nubi argentate, apparvero chiamati verso terra i curiosi dei.

In basso, gruppi di uomini, donne e fanciulli, usciti dalle valli e dalle caverne, guardavano gli immortali con rapimento celeste; caldi inni salivano dai templi con folate d'incenso. Fra la terra e il cielo si preparava una di quelle nozze, che fanno concepire alle madri gli dei e gli eroi. Una rosea tinta si era sparsa su tutto il paesaggio, e la regina dei morti, ridivenuta mietitrice divina, saliva al cielo, rapita nelle braccia del suo sposo: una nube purpurea li avvolse, e le labbra di Dioniso si posarono sulla bocca di Persefone ...

Allora un grido immenso di amore partì dal cielo e dalla terra, come se il sacro fremito degli dei, passando sulla grande lira, volesse infrangerne tutte le corde e diffonderne i suoni a tutti i venti. In tale attimo scaturì dalla coppia divina un lampeggiamento, un uragano di luce abbagliante ... e tutto scomparve.

Per un momento il discepolo di Orfeo si sentì come inghiottito dalla sorgente di tutte le vite,

piombato nel sole dell'essere; ma immergendosi nel suo incandescente braciere, ne fu sollevato, munito di ali celesti, e come un lampo attraversò i mondi per raggiungere ai loro limiti il sonno estatico dell'Infinito.

Quando riprese i sensi corporei, si trovò immerso nella notte nera: nelle tenebre profonde brillava soltanto una lira luminosa. Essa sfuggiva, sfuggiva e divenne una stella. Soltanto allora il discepolo si avvide di trovarsi nella cripta delle evocazioni e che quel punto luminoso era la fessura lontana della caverna aperta sul firmamento.

Una grande ombra stava eretta presso di lui. Era Orfeo con i lunghi capelli inanellati e il fiammeggiante cristallo del suo scettro.

"Figlio di Delfo, donde vieni tu?", chiese lo ierofante. "O maestro degli iniziati, incantatore celeste, meraviglioso Orfeo, io ho fatto un sogno divino. Sarà forse un incanto della magia o un dono degli dei? Che cosa è dunque avvenuto? È cangiato il mondo? Dove sono io in questo momento?".

"Tu hai conquistato la corona dell'iniziazione, tu hai vissuto il mio sogno: la Grecia immortale! Usciamo. Affinché esso si compia, occorre che io muoia e che tu viva".

## V

## LA MORTE DI ORFEO

Le foreste di querce muggivano frustate dalla tempesta che imperversava sui fianchi del monte Kaukaion; a colpi raddoppiati brontolava la folgore sulle nude rocce e faceva tremare fin nelle sue basi il tempio di Giove. I sacerdoti di Zeus erano riuniti in una cripta arcuata del santuario, seduti in semicerchio sui loro seggi di bronzo. Orfeo stava ritto nel mezzo di essi come un accusato: era pallido, ma una fiamma brillava nei suoi occhi calmi.

L'anziano fra i sacerdoti levò la voce grave come quella di un giudice:

"Orfeo, tu che sei detto figlio di Apollo, noi te eleggemmo pontefice e re; a te abbiamo dato il mistico scettro dei figli di Dio; tu regni sulla Tracia con l'arte sacerdotale e reale. Tu hai riedificato in questo paese i templi di Giove e di Apollo; tu hai fatto risplendere nella notte dei misteri il sole divino di Dioniso; ma sai tu che cosa ci minaccia? Tu che conosci formidabili segreti, tu che più volte ci hai predetto l'avvenire e che da lungi hai parlato ai tuoi discepoli apprendo loro nel sogno, ora ignori ciò che avviene attorno a te. Durante la tua assenza le baccanti selvagge,

le sacerdotesse maledette, si sono riunite nella valle di Ecate. Condotte da Aglaonice, la maga della Tessaglia, hanno persuaso i capi sulle rive dell'Erebo che si deve ristabilire il culto della cupa Ecate, e minacciano di distruggere i templi degli dei vinti e tutti gli altari dell'Altissimo. Eccitati dalle loro bocche ardenti, condotti dalle loro torce incendiarie, mille guerrieri traci si accampano ai piedi di questa montagna e domani assalteranno il tempio, spinti dal soffio di queste femmine coperte di pelli di pantere, avidi del sangue dei maschi. Aglaonice, la grande sacerdotessa di Ecate tenebrosa li conduce: è la più terribile fra le maghe, implacabile e accanita come una furia. Tu devi conoscerla! Che cosa dici?"

"Sapevo tutto ciò", rispose Orfeo, "e tutto ciò doveva avvenire".

"Perché dunque non hai fatto nulla per difenderci? Aglaonice ha giurato di sgozzarci sui nostri altari, in cospetto del cielo vivente, che noi adoriamo. Ma che sarà di questo tempio, dei suoi tesori, della tua scienza e di Zeus stesso, se tu ci abbandoni?"

"Non sono forse con voi?", replicò dolcemente Orfeo.

"Sei venuto, è vero, ma troppo tardi", riprese il vegliardo. "Aglaonice conduce le baccanti e le baccanti conducono i traci. Li respingerai forse con la folgore di Giove e con le frecce di Apollo? Perché non chiamasti in questa cinta i capi traci per schiacciare la rivolta?"

"Non è con le armi, ma con la parola che si difendono gli dei. Non bisogna colpire i capi, ma le baccanti. Andrò io solo, tranquillatevi; nes-

sun profano varcherà questa cinta, e domani terminerà il regno delle sacerdotesse sanguinarie. E voi, tremanti davanti all'orda di Ecate, sappiate che vinceranno gli dei celesti e solari. A te, vegliardo, che di me dubitavi, lascio lo scettro di pontefice e la corona di ierofante".

"Che fai?", esclamò spaventato il vegliardo.

"Io vado a raggiungere gli dei ... Addio a tutti!"

Orfeo uscì, lasciando i sacerdoti muti sopra i loro seggi. Nel tempio trovò il discepolo di Delfo e, afferrandogli la mano con forza: "Vado al campo dei Traci", gli disse. "Seguimi".

Camminarono sotto le querce; l'uragano era lontano, fra gli spessi rami brillavano le stelle.

"L'ora suprema è giunta per me", disse Orfeo. "Altri mi hanno compreso, tu mi hai amato. Eros è il più antico degli dei, dicono gli iniziati, egli ha la chiave di tutti gli esseri. Perciò ti ho fatto penetrare nel fondo dei misteri, gli dei ti hanno parlato e tu li hai veduti!... Ora, lungi dagli uomini, da solo a solo, nell'ora della sua morte, Orfeo deve lasciare all'amato discepolo la parola del suo destino, l'eredità immortale, la face pura della sua anima".

"Maestro! Ascolto e obbedisco", mormorò il discepolo di Delfo.

"Camminiamo sempre", riprese Orfeo" su questo sentiero che scende; l'ora incalza e io voglio sorprendere i miei nemici. seguendomi, ascolta e imprimi le mie parole nella tua memoria, ma conservale come un segreto".

"Esse s'imprimono in lettere di fuoco nel mio cuore e i secoli non le cancelleranno".



Persefone - Museo di Reggio C.





## LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI

di Corinne Heline

◊ → XII ← ◊

**IL NUMERO SEI** (seguito)

*Ora nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.*  
- Luca 1: 26,27



ei è un numero femminile. Da Pitagora fu dedicato a Venere, la dea dell'amore umano. È attraverso le sofferenze scaturite dall'amore personale che l'anima si risveglia alla nuova e superiore vita che porta alla resurrezione o illuminazione. Dalla sesta alla nona ora, la faccia della terra venne oscurata quando il Maestro agonizzava sulla croce nel suo grande servizio all'umanità. L'opera che il Sei deve intraprendere, ossia le esperienze attraverso cui egli deve passare allo scopo di apprendere tutte le lezioni del suo valore numerico, risulteranno in un'anima radiante, una luce tale che "non c'è né in terra né in mare". St. Martin dice che il Sei non dovrebbe essere visto tanto come un numero a se stante e attivo, quanto come una legge eterna impressa sopra tutti i numeri. È solo alla luce di quanto precede che possiamo pienamente comprendere questa frase di St. Martin.

Il Sei appartiene a Venere e porta l'impronta della Bellezza. Esso appartiene alla qualità animica che deriva dalla fusione di giustizia e grazia. Quest'ultima è il prodotto di una vita che ha sperimentato alternanza di luce ed ombra, ed ha intrecciato le forze dell'uomo con quelle di Dio. L'umano e il divino vengono condotti ad una operosa cooperazione. È la potenza femminile nell'uomo (rappresentata dal 6) ad essere il potente motore di redenzione. In armonia con questo fatto, 6 porta le caratteristiche della Madre Cosmica identificata astrologicamente come Vergine, il sesto segno dello Zodiaco. Il

colore che appartiene al 6 è eliotropio, un colore reso luminoso dalla sofferenza.

Il bell'idillio di Ruth e Boaz offre uno studio utile al numero 6. leggiamo nel

*Libro di Ruth 3:15:*

*"Apri il mantello che hai addosso e tienilo con le due mani". Essa lo tenne ed egli vi versò dentro sei misure d'orzo e glielo pose sulle spalle.*

Fu solo dopo che il lavoro del periodo di preparazione, simbolizzato dalle sei misure d'orzo, fu terminato, che Ruth fu pronta per il rito del matrimonio mistico. È interessante notare anche in questo contesto che l'orzo simbolizza la purezza, e che è, inoltre, associato alla Vergine.

In Egitto, il Sabbath Lunare era celebrato il sesto giorno. Osiride era chiamato il Signore della Festa del Sesto Giorno. I riti consistevano nell'apertura del sacro occhio che avveniva il sesto giorno. Fu anche al sesto giorno che l'Annunciazione giunse alla Santa Vergine. In molti paesi il sesto giorno veniva osservato da qualche festa religiosa in onore dei poteri ed uffici della maternità.

I Pitagorici assegnarono al 6 la perfezione di tutte le parti. Il motivo di ciò consiste nel fatto che il numero è formato dalla moltiplicazione del 3, il primo numero dispari dopo l'1 o unità, e il primo numero pari. Questo significa l'unione del maschile e del femminile nella generazione. Da qui il 6 è stato associato da numerosi numerologi alle forze del sesso o della generazione.

I primi Cristiani insegnavano che il sei rappresenta il sesso o il peccato.

Poiché la castità era tema fondamentale d'insegnamento, le parole erano di solito intercambiabili e sinonimi, e rappresentavano la stessa cosa.

I poteri vibratorii di ogni numero esprimono se stessi a livelli elevati o inferiori a seconda dello sviluppo dell'individuo sotto cui cade la sua particolare influenza. Una persona Sei passa attraverso i cicli inferiori della natura del proprio numero prima di rispondere ai suoi valori superiori. Ai primi stadi di sviluppo la tendenza è di abuso piuttosto che di corretto uso della sacra forza vitale creativa. Ma alla lunga attraverso il dolore e la sofferenza la lezione di conservazione e trasmutazione è appresa. Il Sei nei suoi aspetti più elevati è esemplificato nell'idillio amoroso di Ruth e Boaz. È altresì espresso nella raffinata presentazione con la quale Giovani il Divino apre il suo Vangelo; è degna di nota, inoltre, la festa al matrimonio di Cana in Galilea dove il Cristo trasformò 6 vasi d'acqua nel luminoso vino dell'immortalità. È alla luce di questo elevato, sacro significato del 6 che noi possiamo comprendere l'antico riferimento a questo numero, che dice: "Non vi è che un numero perfetto fra l'Uno e il Due, ed è il Sei".

Cosmicamente 6 è una commistione dei "tre Fuochi Filosofali e le tre Acque Filosofali da cui proviene la procreazione degli elementi di tutte le cose". Biblicamente questa è l'opera del Sesto Giorno della Creazione che è così descritto:

*"Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio li creò; maschio e femmina li creò.*

*Dio vide che quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.*

*(Genesi 1: 27,31)*

Alla sua più elevata altezza, 6 è l'inconoscibile nell'uomo. È l'impulso di questo fattore divino sconosciuto dentro l'uomo che gradualmente espande la sua coscienza finché non raggiunga altezze di maestà e gloria, dove egli potrà dichiarare con San Paolo: "Fui rapito nel terzo cielo e ivi vidi meraviglie che non mi è concesso di rivelare".

Il Libro dell'Apocalisse getta anch'esso luce sul significato interiore del 6. Quattro Angeli Archivistici circondano il Trono, ciascuno dei quali possiede sei ali. Gli anziani adoranti che sono attorno al Trono quattrocentoventi in numero, dando il numero finale di 6. Troviamo così le operazioni del 6 nei processi crea-

tivi del piano fisico come registrati nella storia della creazione in Genesi e anche nei piani spirituali come rivelati a Giovanni nella sua beatifica visione sull'isola di Patmos.

Gli esoteristi orientali conoscono bene l'enorme potenza che risiede nei numeri e dal Tibet sono giunti alcuni potenti incantesimi che, correttamente usati. Potrebbero cambiare la vita degli individui. Quando usati da un adepto sono in grado di produrre radicali trasformazioni in una intera nazione. Queste formule magiche o incantesimi sono composte di *sei sillabe*.

In quel supremo trattato di magia e misticismo, il Libro dell'Apocalisse, venne dato potere alla bestia di dominante sulla terra per quarantadue mesi. Ancora il numero 6. Questo periodo di tre anni e mezzo, possiamo notare ulteriormente, è metà del

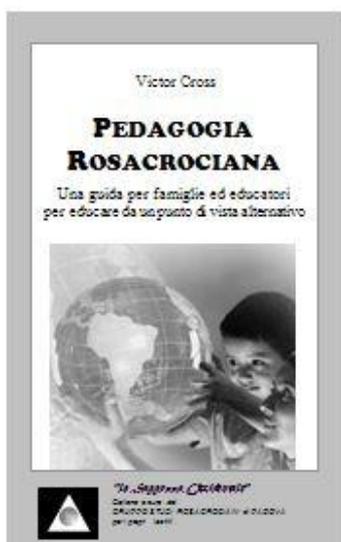
ciclo di 7. Sei è il potere che è attivo sotto la superficie, la forza interiore che si sforza continuamente verso il conseguimento e il completamento. Ciò è ugualmente vero sia che le forze siano dirette ad obiettivi buoni o ad obiettivi cattivi.

Il Cristo Signore si manifestò nel Maestro Gesù per un periodo di 42 (6) mesi. Il Re David, fondatore della Casa d'Israele, regnò a Gerusalemme, la grande Città della Pace, per 33 (6) anni. Nel corso di quegli anni i poteri creativi del 6 furono manifesti a Gerusalemme come mai prima, e la Città Santa divenne un centro di tale bellezza e magnificenza che attirò l'attenzione e l'ammirazione del mondo.



## IL LIBRO DEL MESE

In questa pagina consigliamo ai lettori uno dei testi di studio della nostra vasta letteratura che sia in sintonia con le vibrazioni cosmiche e planetarie del periodo dell'anno. Una delle prime esigenze che l'aspirante avverte è quella di accordarsi e "mettere ordine" nella sua vita, onde partecipare consapevolmente alle forze spirituali che lo circondano. Pensiamo di potergli dare un aiuto in questa sua ricerca proponendogli le letture più idonee.



## NOVITÀ EDITORIALE

### *Pedagogia Rosacrociiana*

**Victor Cross - pagine 85**

Questa importante guida, indispensabile "per genitori ed educatori", ha lo scopo di aiutare chi ha l'incarico di crescere i bambini e i ragazzi d'oggi nel solo modo utile ed efficace: partendo cioè dalla conoscenza totale dell'essere umano.

Vi troviamo indicazioni che partendo dal concepimento e dalla gestazione giunge fino al raggiungimento della maggiore età.

Di che cosa ha bisogno il bambino nella sua crescita? Che cosa devono fare i genitori per adempiere nel miglior modo possibile alla loro missione educativa?

Il testo si chiude con un capitolo dedicato al Rosacroce Comenio, che più di quattro secoli fa pose le basi delle linee-guida che oggi caratterizzano gli indirizzi pedagogici più moderni.

€ 8,00 (+7,00 per la spedizione)

Per ordinarlo:

<https://www.studiosacrociiani.org/sezione-editoriale/>

oppure: 3291080376

## PAOLO DI TARSO - 35

di Corinne Heline

## I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

**Le Prove di Paolo** (seguito)

Atti 24: 24-27

Dopo alcuni giorni Felice [l'ufficiale romano capo della provincia della Giudea a Cesarea. NdT] arrivò in compagnia della moglie Drusilla, che era Giudea; fatto chiamare Paolo, lo ascoltò intorno alla fede in Cristo Gesù. Ma quando egli si mise a parlare di giustizia, di continenza e del giudizio futuro, Felice si spaventò e disse: "Per il momento puoi andare; ti farò chiamare quando ne avrò il tempo". Sperava frattanto che Paolo gli avrebbe dato del denaro; per questo abbastanza spesso lo faceva chiamare e conversava con lui.

Trascorsi due anni, Felice ebbe come successore Porcio Festo; ma Felice, volendo dimostrare benevolenza verso i Giudei, lasciò Paolo in prigione.

Festo era un tipo d'uomo diverso dal codardo, vacillante Felice, e dopo avere saputo del caso di Paolo, chiese che gli fosse fatto un giusto processo.

Atti 25: 13-15; 22,23

Erano trascorsi alcuni giorni, quando arrivarono a Cesarea il re Agrippa e Berenice, per salutare Festo. E poichè si trattennero per parecchi giorni, Festo espose al re il caso di Paolo: "C'è un uomo, lasciato qui prigioniero da Felice, contro il quale, durante la mia visita a Gerusalemme, si presentarono con accuse i sommi sacerdoti e gli anziani dei Giudei per reclamarne la condanna".

E Agrippa a Festo: "Vorrei anch'io ascoltare quest'uomo!". "Domani, rispose, lo potrai ascoltare".

Il giorno dopo, Agrippa e Berenice vennero con gran pompa ed entrano nella sala dell'udienza, accom-

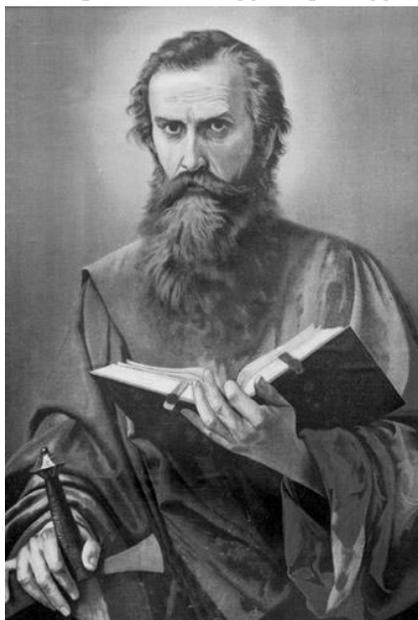
pagnati dai tribuni e dai cittadini più in vista; per ordine di Festo, fu fatto entrare anche Paolo.

Berenice è stata descritta dagli storici la Lucrezia Borgia della famiglia di Erode, una delle più belle e dissolute donne dell'epoca. La lussuria e il vizio della sua corte rivalessava con quella della famosa Cleopatra.

Dopo la morte di Erode, Berenice presiedeva il palazzo del fratello Agrippa a Roma, dove le dissolutezze facevano vergognare perfino la più impudente Roma precristiana.

Quando una nuova o più avanzata fase della religione viene introdotta, a coloro che occupano i luoghi elevati, come pure gli umili, viene data l'opportunità di contattare messaggeri e di ricevere il messaggio. Entrambe queste note donne della famiglia di Erode, Berenice e la sorella Drusilla, incontrarono in persona il grande Apostolo della nuova fede.

Divorzio facile, disgregazione della santità della casa, morale lassa, caos, confusione, guerre e rumori di battaglia segnavano la decadenza dell'adorazione del Toro e l'ingresso nella religione dei Pesci; analoghe condizioni proclamano oggi il passaggio



Paolo di Tarso

della Dispensazione dei Pesci e l'arrivo dell'Era del Figlio dell'Uomo (Acquario).

Festo, intrattenendo Agrippa e Berenice, cercò di impressionarli con un superbo dispiegare di pompa e cerimonie. Guardie del corpo, in brillante armatura, attendeva dietro le loro sedie dorate. Agrippa e Berenice, agghindati in vesti porpora, portavano cerchi denotanti regalità e attorno alle loro teste lucevano rari e costosi gioielli. La processione che scortava l'entrata di Paolo era accompagnata da tutta la pompa e la magnificenza di una corte orientale.

Prima di questi, i più alti dei dignitari terreni, venne l'umile Apostolo che aveva rinunciato a tutte le cose terrene per seguire il Cristo. Maestro nella sua semplicità, potente nella forza e nella luce dello spirito Paolo ancora una volta delineò la via del conseguimento che conduce al Re il cui regno non è di questo mondo.

Così sublimi furono le sue parole, "Oh, Re Agrippa, io non ho disobbedito a questa visione celeste", che Agrippa esclamò "Quasi mi persuadi a farmi Cristiano" (Atti 26:28).

La replica di Paolo, così modesta, così piena di pathos e umiltà, è quella di ogni Iniziato in risposta alle glorie del mondo materiale:

Atti 26:29

"Io vorrei supplicare Dio che non soltanto tu, ma quanti oggi mi ascoltano diventassero così come sono io, eccetto queste catene!".

Con due amici, Aristarco di Tessalonica e Luca, Paolo fu consegnato a Julius, un centurione, quando venne deciso che egli sarebbe stato inviato in Italia per essere processato davanti a Cesare.



SEMINARIO D'AUTUNNO 2017

**8 Ottobre 2017**

a Villa Flangini

Via Foresto di Pagnano 4 - Asolo (TV)

**IL "RACCONTO" DELLA GENESI**

che cosa "racconta" il primo Libro della Bibbia all'uomo d'oggi

**IL "RACCONTO"  
DELLA GENESI**

Autunno 2017  
Invito al Seminario Biblico  
8 Ottobre 2017  
Villa Flangini di Asolo (TV)

**Presentazione**

*Vi sono molti "giudizi" e "pregiudizi" sulle Scritture della Bibbia e della Genesi in particolare, dovuti secondo noi all'ignoranza circa gli insegnamenti esoterici e al retroterra culturale cattolico, che nel nostro paese ha assunto alla vista della grande maggioranza la veste di esclusività in tema spirituale.*

*Con questo incontro ci proponiamo di "leggerne" in modo diverso il testo, così da dimostrare come non solo esso sia di natura spirituale, ma anche che possa continuare — se correttamente interpretato — ad ispirare la nostra vita.*

*Sappiamo infatti che tutti i testi sacri hanno più di una chiave di lettura, e così sono concepiti per fungere da guida sia a chi ha bisogno di "latte", sia a chi è maturo per cibarsi di "carne", come dice San Paolo. È necessario perciò avvicinarsi a questi testi con la consapevolezza e il rispetto che soli possono aiutarci a coglierne il vero messaggio, che è diretto a ciascuno di noi.*

Condizioni e informazioni logistiche nel pieghevole alleato a questo numero di DIAPASON.

ATTENZIONE: Le condizioni ottenute saranno possibili se ci sarà un numero congruo di partecipanti, nel qual caso inoltre la struttura sarà totalmente a nostra disposizione, con notevole vantaggio per tutti.

**VI ASPETTIAMO PERTANTO NUMEROSI E PUNTUALI!**

Per esigenze di Segreteria preghiamo di annunciare la propria partecipazione possibilmente entro il 30 settembre.

- Grazie

**Per prenotare:**

- utilizzare il modulo nella pagina dedicata del nostro sito web (preferibile):

<https://www.studiosacrociari.org/i-nostri-incontri-di-studio/il-prossimo-incontro/modulo-prenotazione/>

- telefonare al numero tel. 3291080376 (Giancarla)





# Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI SETTEMBRE 2017	
05/09	Mercurio ridiventa <i>diretto</i> in ♄
05/09	Marte entra in ♍
06/09	<b>LUNA PIENA</b> - alle 05:40 ora italiana, a 13°53' dei ♋
dal 09 al 30/09	Saturno è in trigono con Urano
10/09	Mercurio entra in ♍
dall'11 al 16/09	Giove è in congiunzione con le stelle fisse di prima grandezza <i>Spica</i> , di natura venusiana e marziana, e <i>Arcturus</i> , di natura marziana e gioviana
20/09	<b>LUNA NUOVA</b> - alle 03:31 ora italiana, a 27°27' della ♍. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Saturno
20/09	Venere entra in ♍
23/09	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Regulus</i> , di natura marziana e gioviana
23/09	Il Sole entra nel segno della ♎ (S.T. 12°10'06") con la Luna in ♍. <b>EQUINOZIO D'AUTUNNO</b>
29/09	Plutone riprende il moto <i>diretto</i> in ♇
Tutto il mese	Saturno è in sestile con Giove; Giove è in opposizione con Urano; Nettuno è in sestile con Plutone

## I Segni di Settembre

♍ VERGINE	
24 agosto	23 settembre
Terra	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io analizzo"	
"Il più grande tra voi sia vostro servo" (Mt. 23:11)	
BASE: Servizio, Mentalità	
POSITIVO: Discriminazione, Analisi, Amante degli studi, Igiene e Purezza	NEGATIVO: Criticismo, Cinismo, Introversione, Paura del dolore

♎ BILANCIA	
23 settembre	24 ottobre
Aria	Cardinale
Reggente: Venere	
Motto: "Io oscillo"	
"La verità vi farà liberi" (Gv. 8:32)	
BASE: Buona compagnia, Arte	
POSITIVO: Equilibrio, Giustizia, Cortesia, Abilità artistiche	NEGATIVO: Indecisione, Mancanza di equilibrio, Instabilità emotiva





# L'Oroscopo del Mese

*Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla*



L'entrata del Sole in Vergine - ♍ nell'anno 2017 – Domificazione in Italia



La mappa astrologica redatta per l'entrata del Sole nel Segno della Vergine per la nostra latitudine, mette in luce l'ascendente in Gemelli. L'ascendente si presenta con una quadratura sia a Nettuno (poca chiarezza) che alla Luna (volubilità, emotività); già questo ci segnala un mese in cui il Sole dal IV Campo e in Vergine - pur essendo in trigono al rivoluzionario Urano - non trova ancora la necessaria fermezza per poter portare avanti i propri intenti.

A suffragare tale interpretazione guardiamo a Mercurio (governatore dei Gemelli e quindi Maestro del segno all'Ascendente) che, in larga congiunzione al Sole, si presenta però retrogrado e in opposizione a Nettuno (a sua volta retrogrado) e dal X Campo (aspetto sociale e collettivo). Va da sé che nei dialoghi e nelle idee manca la necessaria lucidità per far sentire la voce del nostro Paese in seno ai nostri partner europei e mondiali.

Giove che con Venere potrebbe essere d'aiuto si presenta in aspetto dissonante a Plutone (intrighi e poca chiarezza) e a Venere che a sua volta si presenta con una quadratura ad Urano (i cambiamenti portano sempre la colorazione arietina con evidenti impulsività difficili da governare).

Il governo potrebbe in questo mese, mettere le basi per poter risolvere situazioni difficili (Marte in trigono a Saturno: asse IV-VII Campo), ma purtroppo ci sono le ...ferie, e nessun "politico nostrano" saprebbe come "cogliere l'attimo" favorevole astrologicamente.

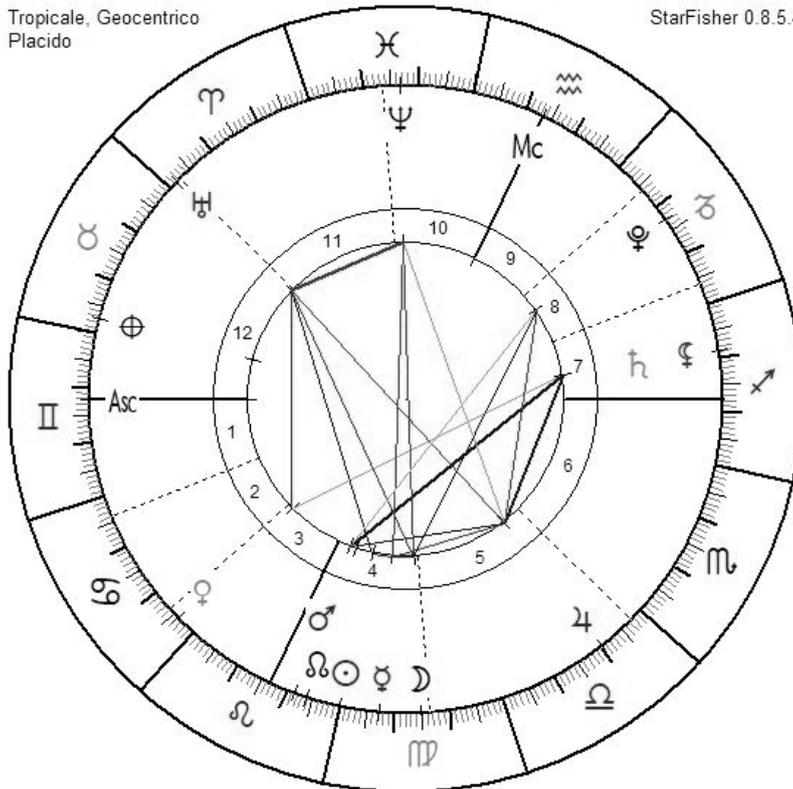
Potremmo noi, forti delle nostre conoscenze astrologiche, iniziare a lavorare, questo mese, individualmente pensando che Marte e Saturno, tra loro alleati, potrebbero aiutarci a fronteggiare con la necessaria energia le prove e le difficoltà che si presentano a livello collettivo, seminando maggior comprensione e sconfiggendo la paura del nuovo e della diversità che il cammino evolutivo ci sta presentando.

## Vergine 2017

Vergine 2017 (22.8.2017 23:21:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico  
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00'
☽	14°05'58"
♃	7°07'16"
♀	26°03'08"
♂	21°02'26"
♄	20°02'23"
♅	21°01'11"
♁	28°07'22"
♃	13°04'13"
♁	17°03'10"
Asc	12°02'10"
Mc	16°02'41"
♁	23°02'50"
♁	21°01'16"
♁	27°01'11"
1.	12°02'10"
2.	4°03'00"
3.	24°03'05"
4.	16°02'41"
5.	16°07'27"
6.	27°02'34"
7.	12°01'10"
8.	4°03'00"
9.	24°03'05"
10.	16°02'41"
11.	16°02'27"
12.	27°07'34"

## L'OTTAVA CASA - 3

di Elman Bacher

**U**n altro approccio all'ottava casa può aversi quando comprendiamo che essa fornisce una chiave per dischiudere problemi di qualsiasi tipo possano essere mostrati dalla carta. Un problema è il risultato di energia mal diretta; a causa dell'intensità di qualità implicata nel modello dell'ottava casa, un piccolo reindirizzamento a quel punto può produrre un notevole effetto e reindirizzare quasi ogni altra condizione negativa che la carta presenta. Effettivamente, tutti i nostri modelli di relazione attuali sono sequenze del passato e sono, in ultima analisi, radicati nella nostra coscienza di desiderio da molte incarnazioni di esperienze relazionali. I nostri desideri percorrono l'intera gamma: autoconservazione e auto sostentamento; ossessioni di ogni tipo; potere sulla materia e sulle persone; gratificazione sessuale e possessività reciproca di due persone verso altre; proprietà e prestigio davanti al mondo; fama e rinomanza; e così via. Tutte queste immagini di desiderio, impressioni e memorie ci hanno spinto in modelli specifici di relazione con gli altri per tutto il tempo; le congestioni di ciascuno di questi punti sono state "morti interiori" da cui trovare liberazione in un modo o in un altro.

Vi è qualcosa nel cuore dell'uomo che è continuamente alla ricerca di illuminazione, e quando l'astrologo ha un "problema di lutto" da trattare, deve riconoscere che la sua prima e primaria responsabilità è quella di stimolare la persona verso una adattabilità coraggiosa e intelligente. Quando ci rendiamo

conto che l'ottava casa è chiamata anche casa dell'esperienza dormiente, riconosciamo il valore del nostro periodo giornaliero di sonno quale agente rigeneratore. Piuttosto che continuare nel miasma delle paure di fronte all'ignoto (che abbiamo incidentalmente affrontato molte volte nel passato), ogni persona in lutto sta istintivamente cercando una comprensione più chiara del proprio modello di esperienza rispetto ai precedenti; essa vuole, in effetti, continuare a cercare fino a trovare la risposta, che sia in questa o fra dieci incarnazioni. Aiutarla, perciò, a vedere il trapasso del suo caro il più possibile in una luce di grazia; ricordarle di quelle volte in cui era così esausta fisicamente per il dolore fisico da preferire qualche ora in più di sonno a tutto l'oro del mondo. Presentiamo poi l'immagine della coscienza della persona cara (che si è manifestata per milioni di anni) come bisognosa di qualche ora di sonno prima di riassumere la fase successiva di esperienza. Fare conoscere la "morte" alla sua consapevolezza come una fase di esperienza ritmica, naturale, necessaria. Quindi rivolgiamo l'attenzione all'ottava casa del consultante per vedere perché egli si trova ancora qui e deve andare avanti con la sua vita. Si suggerisce di "illuminare di bianco" il governatore di questa ottava casa, e studiarne il segno e la posizione di conseguenza. Questo suggerimento perché abbiamo l'opportunità di avvertirlo al meglio delle sue possibilità di andare avanti - cercando di rendere comprensibile questa parte della carta nel modo più inclusivo possibile.

Non facciamo l'errore, in questa lettura, di interferire la nostra reazione personale al suo modello di relazione interrotta. Riconosciamo che una donna può amare il marito sopra ogni altra persona, perfino i propri figli; che un uomo può amare la madre più di chiunque altro, perfino la moglie. Ricordiamo che non importa quanto profondamente il consultante ami il deceduto, il trapasso di quest'ultimo fornisce alla vita di quegli maggiore potenzialità d'amore in altre direzioni, ed è evidente che tale estensione in quel momento è necessaria.

Studiamo gli aspetti di eclisse solare che vi sono state nel passato; ciò indicherà se l'eclisse era congiunta ad un pianeta, che una dura prova si manifesterà da allora all'eclisse successiva. Ricordiamo anche però che l'eclisse precedente può avere avuto trigoni o sestili con un pianeta della carta del consultante: questo è una promessa di una significativa "esperienza inaugurale". Il trapasso può aver reso possibile detta inaugurazione.

Gli aspetti della Luna progredita nel momento del trapasso (guardando alla carta del consultante) devono essere osservati attentamente. Quanto viene posto in azione durante un aspetto di Luna progredita porta frutto molto significativo. Se la sua reazione al trapasso lo spinge ad un'azione regressiva, egli marchia la sua coscienza con una impressione più che mai di quell'aspetto. Così, nuovamente, possiamo dire che quella persona dev'essere incoraggiata a rilasciare azioni costruttive per un bene reciproco quando i modelli rigenerativi sono attivi.

☒

*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".  
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Settembre 2017 (nel libro "Stimato Amico"):

3 Settembre: lett. 22; 10 Settembre: lett. 70; 17 Settembre: lett. 58; 24 Settembre: lett. 10

**SERVIZIO PER LA GUARIGIONE Ore 19:30:**

**Settembre 2017: Venerdì 1, Venerdì 8, Giovedì 14, Giovedì 21, Giovedì 28**

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Lunedì 4 Settembre 2017      ● Luna Nuova: Lunedì 18 Settembre 2017

### I NOSTRI CONTATTI

#### GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studiosacrociani.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociani

#### Contatti locali:

PADOVA e provincia:  
Francesco Giacon  
email: fg1953@libero.it

VERONA e provincia:  
Franco Giacosa  
email: franco.giacosa5@libero.it

TREVISO e provincia:  
Luigi Zampieri  
email: studi.rc@libero.it

TRIESTE e provincia:  
Christian Fogar  
email: christian.rcp@gmail.com

BRESCIA e provincia:  
Gabriela Carsana  
email: gabriela.carsana@gmail.com

BERGAMO e provincia:  
Clara Gianoli  
email: clara.gianoli@virgilio.it

COMO e provincia:  
Alessandro Guareschi  
email: gualex46@alice.it

SALERNO e provincia.  
Donato Di Matteo  
email: donatodimatteo23@gmail.com

### SALDO DI CASSA

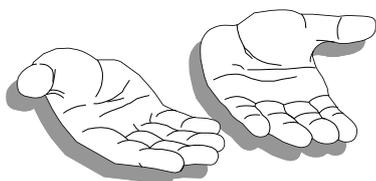
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 30 Giugno 2017 il saldo di Cassa è di € 439,53**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



**Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto**



# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
Proprietario - editore  
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
del Tribunale di Padova

**Stampato in proprio**

*La vita, le iniziative e gli incontri  
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### **FILOSOFIA ROSACROCIANA**

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### **1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:**

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### **2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:**

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### **3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:**

composto di 40 lezioni.

### **CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE**

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### **ASTROLOGIA SPIRITUALE**

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### **1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:**

composto di 20 lezioni.

#### **2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:**

composto di 12 lezioni.

#### **3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:**

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.